



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)
ORIGINALE
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

14 DEL 1.10.2016

Oggetto: Dissesto finanziario. Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251, D. Lgs. n. 267/2000 - Tassa sui rifiuti

L'anno duemilasedici, questo giorno uno, del mese di ottobre, alle ore 9:20, nella sede Comunale, a seguito di inviti diramati dal Vice Presidente del Consiglio in data 27.09.2016 n. 13805 di protocollo ed in data 29.09.2016 n. 13991 di protocollo, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Giuseppe Russo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale dott. Paolo Lo Moro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

All'appello nominale risultano:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
01	PARRILLA NICODEMO (Sindaco)	X		10	VALENTE SALVATORE		X
02	BERARDI GIUSEPPE	X		11	GENTILE LEONARDO	X	
03	FUSCALDO GIANCARLO	X		12	SICILIANI ROBERTO	X	
04	SALERNO VINCENZO	X		13	FERRARI SERGIO	X	
05	TANGARI AMBROGINA	X		14	MERCURI PIETRO FRANCESCO	X	
06	RUSSO GIUSEPPE	X		15	FACENZA GIUSEPPE		X
07	SAMMARCO SERAFINA	X		16	FACENTE MARIANNA VALENTINA		X
08	PIRITO GIUSEPPINA	X		17	MALENA SALVATORE	X	
09	PACE ANTONIO	X					

Risultano presenti, altresì, alla seduta gli Assessori non consiglieri: Strancia Antonio, Baffa Nicodemo, Gallella Antonio, Bossio Caterina e Prato Assunta.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

introduce l'argomento oggetto di trattazione, iscritto al punto 3 dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso, avente ad oggetto: "Dissesto finanziario. Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251, D. Lgs. n. 267/2000 - Tassa sui rifiuti".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 02/09/2016, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Cirò Marina, ai sensi dell'art 246 del d.Lgs. n. 267/2000;

Premesso altresì che non risulta approvato il bilancio di previsione finanziario per l'esercizio di riferimento;

Visto l'art. 251 del d.Lgs. n. 267/2000, commi 1, 2 e 5, che così dispongono:

1. *Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'art. 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe in base nella misura massima consentita...*
2. *La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.*
5. *Per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio e, per i servizi produttivi ed i canoni patrimoniali, devono applicare le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti. Per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati almeno nella misura prevista dalle norme vigenti. Per i termini di adozione delle delibere, per la loro efficacia e per la individuazione dell'organo competente si applicano le norme ordinarie vigenti in materia. Per la prima delibera il termine di adozione è fissato al trentesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto.*

Visto altresì il comma 6 del citato art. 251 che impone l'obbligo di comunicare le delibere alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro

trenta giorni dalla data di adozione, stabilendo, tra l'altro, che dalla inosservanza di quanto disposto dai predetti commi ne consegue la sospensione dei contributi erariali ;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie per il risanamento dello stato di dissesto finanziario e per l'attivazione delle entrate proprie dell'ente propedeutiche alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato, dover provvedere alla determinazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI);

Visti i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 24/09/2014.;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, approvato con atto dal Commissario Straordinario, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2016 di €1.868.493,33 così ripartiti:

COSTI FISSI € 604.661,03

COSTI VARIABILI € 1.263.832,30

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 28/04/2016, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2016 (ultime tariffe approvate);

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2016, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamato l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale

previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti n. 10 favorevoli e n. 3 voti contrari (Consiglieri: Siciliani, Mercuri e Ferrari), espressi in forma palese per alzata di mano, n. 1 astenuto: Malena Consigliere su 14 consiglieri presenti e 13 votanti

DELIBERA

- 1) di approvare Relazione e Piano Finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti 2016 che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 251, comma 5, del d.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le conseguenti tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);
- 3) di trasmettere la presente deliberazione alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno, ai sensi dell'art., 251, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

inoltre, in relazione all'urgenza, con voti n. 10 favorevoli e n. 3 voti contrari (Consiglieri: Siciliani, Mercuri e Ferrari), espressi in forma palese per alzata di mano, n. 1 astenuto: Malena Consigliere su 14 consiglieri presenti e 13 votanti

DELIBERA

1. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 18.8.2000, n.267.



Comune di Cirò Marina
(Provincia di Crotone)

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO TARI 2016

1. Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI **"tributo comunale sui rifiuti"** per l'anno 2016, relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dai commi da 639 a 704 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 i quali, tra l'altro, stabiliscono che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;

- con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52, D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- il Consiglio comunale (che, nel caso di Cirò Marina, è sostituito dal Commissario Straordinario) deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente;

- per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare;

- la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

2. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E', quindi, necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Cirò Marina si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal comune tramite personale dell'Ente (ad eccezione delle aree mercatali, comprese nell'appalto del servizio), con frequenza mensile, con l'impiego dei seguenti mezzi in dotazione: autospazzatrice.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU fino ad oggi ottenuto (23 % di raccolta differenziata) è stato possibile grazie ad una differenziazione mirata attraverso la reiterazione del "porta a porta", avviato dal 2009/10 in esito all'erogazione di un contributo regionale. In questi anni si proseguirà con l'obiettivo di limitare la produzione di rifiuti ingombranti.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, l'obiettivo è quello di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica. Il servizio di raccolta - trasporto dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla ditta De.Ri.Co New Geo s.r.l.

Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso:

- sacco azzurro (plastica), arancio (metalli), bianco (carta/cartone) e verde (vetro): una volta a settimana;

- nero (indifferenziato): quattro volte a settimana;
- beige (frazione organica): tre volte a settimana
- farmaci e pile: contenitori presso i rivenditori autorizzati
- scarto verde: prelievo a domicilio tramite Numero Verde
- Rifiuti ingombranti e RAEE: prelievo a domicilio tramite Numero Verde
- raccolta a domicilio presso le attività commerciali (indifferenziati): 4 volte a settimana
- raccolta a domicilio presso le attività commerciali (frazione organica, carta/cartone): 6 giorni a settimana;
- raccolta a domicilio presso le attività commerciali (plastica e metalli): tre volte la settimana;
- raccolta a domicilio presso le attività commerciali (vetro): due volte la settimana;

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc.) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Obiettivo sociale



Il Comune di Cirò Marina, secondo i propri programmi d'intervento socio - assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione della tariffa.

Per ridurre la pressione sulle famiglie numerose si applicheranno le detrazioni già previste nel Regolamento IUC - componente TARI approvato giusta deliberazione consiliare n. 26 in data 24.09.2014.

3. Relazione al Piano Finanziario

La legge n. 147/2013 prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti (TARI), le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;

b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il Consiglio comunale ha già adottato, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La redazione del Piano Finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Cirò Marina conta al 31 dicembre 2015 n. 14.972 abitanti.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e della frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità di attuazione
--------------------	-----------	------------------------

Raccolta indifferenziata	Settimanale (4 volte)	domiciliare
Vetro	Settimanale (1 volta)	domiciliare
Plastica e metalli	Settimanale (1 volta)	domiciliare
Frazione organica	Settimanale (3 volte)	domiciliare
Farmaci e batterie	contenitori	domiciliare
Carta e cartone	Settimanale 1 volta)	domiciliare

Tabella della quantità di rifiuti raccolti nel periodo gennaio - dicembre 2015

RACCOLTA INDIFFERENZIATA	QUANTITA' RACCOLTA
Rifiuti urbani non differenziati	6.263,200t
Residui della pulizia stradale	=====

RACCOLTA DIFFERENZIATA	QUANTITA' RACCOLTA
Carta/cartone	13,820 t
Abbigliamento	32,940 t
Legno	7,265 t
Metallo	2,465 t
Rifiuti ingombranti	43,00 t
Imballaggi (carta/cartone)	585,104 t
Imballaggi (plastica)	31,125 t
Imballaggi (legno)	1,335 t
Imballaggi (vetro)	194,390 t
Multimateriale	143,925 t
Tubi fluorescenti ed altro	0,025 t
Apparecchiature RAEE	20,030 t
Batterie al piombo	21,541 t



Compostaggio domestico	128,00
-------------------------------	---------------

4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2016 - 2018

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Cirò Marina ha fissato il raggiungimento del 60% al 31/12/2018 anche attraverso nuove isole ecologiche.

5. Analisi dei costi relativi al servizio e Piano Finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale e organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che s'intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi, così valutati, sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato 1 del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

5.1 COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana e possono essere divisi in:

a) Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata:

CG ID = CSL+ CRT + CTS + AC

dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	€ 542.562
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€ 158.000
CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 943.707,25
AC - ALTRI COSTI	
TOTALE	€ 1.102.249,812

b) Costi di gestione della raccolta differenziata

CG D = CRD + CTR

dove:

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€ 77.000
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€ 10.344,08
TOTALE	€ 87.344,08

5.2 COSTI COMUNI (CC)

Sono i costi relativi ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.

CC = CARC + CGG + CCD

dove:

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione



CCD = costi comuni diversi

CARC - COSTI AMMINISTRATIVI, DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO	€ 49.880
CGG - COSTI GENERALI DI GESTIONE	-----
TOTALE	€ 49.880

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R)¹.

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

CK = costi d'uso capitale

Amm(n) = ammortamenti per gli investimenti dell'anno 2014; gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2014 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi)

Acc(n) = accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2014 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2014;

R(n) = remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito².

¹ Calcolata secondo la formula: $Rn = m (Kn1 + In + Fn)$.

² Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione dei seguenti elementi:

■ **Capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano** => E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

■ **Investimenti programmati nell'esercizio** => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

■ **Fattore correttivo** => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.



CK - COSTI D'USO CAPITALE

€ 87.000

5.3 PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

6. Determinazione del costo del servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna categoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2016- 2018 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

COSTI DEL SERVIZIO			
	2016	2017	2018
CSL	158.000,00	158.000,00	158.000,00
CARC	49.880,00	49.880,00	49.880,00
CGG	_____	_____	_____
CCD	_____	_____	_____
AC	_____	_____	_____
CRT	542.562	542.562	542.562
CTS	943.707,25	943.707,25	943.707,25

CRD	77.000,00	77.000,00	77.000,00
CTR	10,344,02	10,344,02	10,344,02
CK	87.000,00	87.000,00	87.000,00
TOTALE	1.868.493,33	1.868.493,33	1.868.493,33

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

Dot. Nicodemo Tavernese



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

allegato B) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. in data

UFFICIO TRIBUTI

**DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI
DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 - TITOLO 1° DI BILANCIO**

NUOVE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI - ANNO 2016

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num. Utenza Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff. Di proporzione di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO 1 COMPONENTE	91.544,43	0,81	751,86	1,00	0,446405	72,946101
1.2	USO DOMESTICO 2 COMPONENTE	104.298,98	0,94	747,50	1,80	0,518050	131,302982
1.3	USO DOMESTICO 3 COMPONENTE	105,496,44	1,02	747,28	2,00	0,562140	145,892203
1.4	USO DOMESTICO 4 COMPONENTE	106.032,13	1,09	797,86	2,60	0,600718	189,659863
1.5	USO DOMESTICO 5 COMPONENTE	41.518,07	1,10	295,26	2,90	0,606229	211,543694
1.6	USO DOMESTICO 6 o più COMPONENTE	13.417,59	1,06	102,23	3,40	0,584184	248,016745
1.2	USO DOMESTICO-2 COMPONENTI-Famiglie disagiate	244,00	0,94	2,00	1,80	0,518050	131,302982
1.4	USO DOMESTICO-4 COMPONENTI-Famiglie disagiate	160,00	1,09	1,00	2,60	0,600718	189,659863
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE- RIDUZIONI PER RIFIUTI 75%	130,00	0,81	1,00	1,00	0,446405	72,946101
1-2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI- RIDUZIONI PER RIFIUTI 75%	380,00	0,94	3,00	1,80	0,518050	131,302982
1.3	USO DOMESTICO-TRE	920,00	1,02	6,00	2,00	0,562140	145,892203



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

	COMPONENTI- RIDUZIONI PER RIFIUTI 75%						
1.4	USO DOMESTICO- QUATTRO COMPONENTI- RIDUZIONI PER RIFIUTI 75%	740,00	1,09	7,00	2,60	0,600718	189,659863
1.5	USO DOMESTICO- CINQUE COMPONENTI- RIDUZIONI PER RIFIUTI 75%	270,00	1,10	2,00	2,90	0,606229	211,543694
1.4	USO DOMESTICO- QUATTRO COMPONENTI- RIDUZIONI PER RIFIUTI 50%	65,00	1,09	1,00	2,60	0,600718	189,659863
1.5	USO DOMESTICO- CINQUE COMPONENTI- RIDUZIONI PER RIFIUTI 50%	150,00	1,10	1,00	2,90	0,606229	211,543694
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Usò Stagionale	3.298,00	0,56	36,00	0,70	0,312483	51,062271
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Usò Stagionale	2.635,00	0,65	22,00	1,26	0,362635	91,912087
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Usò Stagionale	280.716,00	0,71	2.483,00	1,40	0,393498	102,124542
1.4	USO DOMESTICO- QUATTRO COMPONENTI-Usò Stagionale	428,00	0,76	3,00	1,82	0,420502	132,761904
1.5	USO DOMESTICO- CINQUE COMPONENTI- Usò Stagionale	340,00	0,77	3,00	2,03	0,424360	148,080586
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Famiglie disagiate	663,00	0,81	7,00	1,00	0,446405	72,946101
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Famiglie disagiate	1.907,75	0,94	15,93	1,80	0,518050	131,302982
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Famiglie disagiate	547,00	1,02	5,00	2,00	0,562140	145,892203
1.4	USO DOMESTICO- QUATTRO COMPONENTI-Famiglie disagiate	806,25	1,09	6,07	2,60	0,600718	189,659863
1.5	USO DOMESTICO- CINQUE COMPONENTI-Famiglie disagiate	145,00	1,10	2,00	2,90	0,606229	211,543694



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

Allegato alla deliberazione n. 14 del 1/10/2016, avente per oggetto:
"DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI DELL'ART. 251, D.
LGS. N. 267/2000 - TASSA SUI RIFIUTI".

PARERE DI REGOLARIA' TECNICA
(di competenza del Responsabile dell'Area proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.-

Addì 27/9/09/2016

Il Resp.le dell'Area Economico-Finanziaria
Dott. Nicodemo Tavernese



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

Allegato alla deliberazione n. 14 del _____, avente per oggetto: **DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 TASSA SUI RIFIUTI**

PARERE DI REGOLARIA' CONTABILE

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

- ☐ la presente proposta di deliberazione non necessita di regolarità in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Addì27...../09/2016

Il Responsabile dell'Area Economico-Tributaria
Dott. Nicodemo Tavernese



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

COPIA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 14 DEL 1.10.2016

Del che il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to: Giuseppe Russo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Paolo Lo Moro

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio il _____ e sarà affissa fino al _____ ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Cirò Marina, li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to: (P. I. Giuseppe Fuscaldo)

E' copia conforme all'originale.

Cirò Marina, li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to (P. I. Giuseppe Fuscaldo)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Consiglio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

• è stata affissa, su attestato dell'incaricato, a questo Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, a partire dal _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000 n. _____ registro Pubblicazioni.

• è divenuta esecutiva il _____:

☐ perchè decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

☐ perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.).

Cirò Marina, li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to (P. I. Giuseppe Fuscaldo)

E' copia conforme all'originale.

Cirò Marina, li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
F.to (P. I. Giuseppe Fuscaldo)